

L'INTERVISTA ALBERTO RIBOLLA. Il consigliere comunale raddoppia: «L'ho promesso a tante persone»

«ALLAVORO PERCAMERA E COMUNE»

Alberto Ribolla, commercialista, capogruppo della Lega in Consiglio comunale a Palazzo Frizzoni è stato eletto alla Camera. Ma non sarà la prima volta che entrerà a Montecitorio. Di progetti di legge e interrogazioni parlamentari ne ha già scritte, anche se non le ha mai firmate di suo pugno. «Sono stato collaboratore parlamentare di Paolo Grimoldi» ricorda Ribolla, consapevole che «ci sarà comunque molto da imparare».

Dal movimento dei giovani padani alla Camera, si può dire che la gavetta l'ha fatta tutta...

«Direi di sì, sono iscritto alla Lega da quando ho 18 anni. Ho fatto il coordinatore cittadino, provinciale, il coordinatore in Lombardia e nazionale del Movimento universitario, il senatore accademico e faccio parte del direttivo provinciale dal 2004. Ho avuto esperienze politiche a Roma sia con il ministro Giorgia Meloni,



Alberto Ribolla

con cui ho collaborato, che con Grimoldi, con loro ho imparato a fare tutto il lavoro che poi ho svolto in Comune».

Pronto a ricoprire il tuo nuovo ruolo in Parlamento?

«Cercherò di imparare da chi ha già ricoperto questa carica, seguirò tutti i consigli. È una grande responsabilità che gli elettori e il mio partito mi hanno dato, cer-

cherò di non deluderli nel cercare di portare a casa qualcosa per i cittadini e il territorio. Mi impegnerò sui temi del bilancio e della sicurezza».

Es il suo primo mandato da deputato fosse in un Governo con i 5 Stelle?

«Seguo la linea del nostro segretario (Matteo Salvini, ndr) che ci ha portato dal 4 al 18% e saprà cosa fare. A Bergamo comunque già collaboriamo con i 5 Stelle, meglio loro del Pd».

Ha detto che non rinuncerà al suo posto in Consiglio comunale. Perché è così importante non cederlo?

«L'ho promesso a tantissime persone che mi hanno chiesto di non lasciare Bergamo qualora fossi stato eletto. In Consiglio comunale ci andrò sempre, compatibilmente a Roma. È fondamentale per non perdere la visione della realtà cittadina».

Gira voce che potrebbe essere il candidato sindaco del centrodestra alle prossime amministrative in città, visto i risultati del Carroccio. È una possibilità?

«Questo comporterebbe le dimissioni da parlamentare e io sono per rispettare il mandato dei cittadini. Decideranno comunque gli organi del partito, ad oggi non si può escludere nulla. Sono orgoglioso che la Lega abbia fatto in città il risultato migliore dal '96 ad oggi, sicuramente il partito dirà la sua sul candidato sindaco».

DI. No.

